

Nuova Polo. Pronta per un nuovo passo avanti.

Provala in tutte le Concessionarie Volkswagen.



Das Auto.

Anno VII n. 233 - Lunedì 12 ottobre 2009

Cerca nel sito

**autoMOTO** NEWS  
.comQuotidiano d'informazione attualità cultura  
Auto Trasporti Moto Mobilità Turismo Ecologia[Home](#) | [Redazione](#) | [Contatti](#) | [Rubriche](#) | [Speciali](#) | [Moto GP](#) | [Mondiale F1](#) | [Mediacenter](#) | [Notizie dal mondo](#) | [Archivio](#)

Attualità

**Mobilità non motorizzata, calo in Italia**

Domenica 11/10/2009 - Roma - L'80,5% del totale degli spostamenti compiuti in Italia da individui con un'età compresa fra 14 e 80 anni avviene utilizzando un mezzo a motore (auto, moto, ciclomotori, mezzi pubblici). Rispetto allo scorso anno gli spostamenti con mezzi motorizzati sono aumentati dell'1,4%. Questi dati derivano da una ricerca Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca sui Trasporti), che si riferisce ai primi 6 mesi del 2009 e sono stati resi noti da Federpneus, l'Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici.

Fra i mezzi motorizzati, poi, la ricerca Isfort mette in evidenza la netta preferenza accordata dagli italiani all'automobile. Infatti gli spostamenti in auto sono aumentati dell'1,9% rispetto allo scorso anno, arrivando a sfiorare il tetto dell'84% (83,8% per l'esattezza) sul totale degli spostamenti avvenuti con un mezzo motorizzato.

In diminuzione, invece, il numero degli spostamenti che avvengono utilizzando mezzi pubblici, moto e ciclomotori. L'uso dei mezzi pubblici, infatti, è calato dell'1,6% rispetto allo scorso anno, passando dal 13,1% all'11,5%. Più contenuto il calo sperimentato da moto e ciclomotori, che sono passati dal 5% al 4,7%, con una perdita dello 0,3%.

La diminuzione degli spostamenti compiuti con un mezzo non motorizzato (a piedi o in bici) è costante da qualche anno a questa parte. Il valore fatto registrare nei primi sei mesi del 2009 (19,5%) è infatti molto lontano dal picco del primo semestre 2002, quando gli spostamenti effettuati con mezzi non motorizzati rappresentavano il 27,9% del totale.

Negli ultimi anni, però, di pari passo con l'utilizzo dei mezzi a motore sono cresciute anche le preoccupazioni per l'impatto ambientale di questi mezzi. Per questo, a livello comunitario, sono stati promossi nuovi regolamenti con l'obiettivo di limitare la quantità di sostanze inquinanti prodotte dai mezzi motorizzati che finiscono nell'atmosfera.

A questo proposito Federpneus ricorda che secondo la Commissione Europea i pneumatici sgonfi possono far aumentare il consumo di carburante (e le emissioni di CO2) anche del 4% e la loro durata può diminuire anche del 45%.

Per contenere consumi ed emissioni di sostanze nocive è quindi di fondamentale importanza, ricorda sempre Federpneus, controllare lo stato dei pneumatici e la loro pressione di gonfiaggio con regolarità. Federpneus consiglia inoltre di rivolgersi per i controlli sui pneumatici agli specialisti di questo settore, che hanno a disposizione la tecnologia più evoluta e l'esperienza necessaria per svolgere questi controlli in tutta sicurezza per gli automobilisti. (ore 10:00)

[stampa](#) | [invia](#) | [commenti \(0\)](#) | [scrivi](#)

notizie dell'ultima settimana

**Mobilità non motorizzata, calo in Italia**

Domenica 11/10/2009 - L'80,5% degli spostamenti in Italia avviene utilizzando un mezzo a motore. Rispetto allo scorso anno gli spostamenti con mezzi motorizzati sono aumentati dell'1,4%. Una ricerca dell'Isfort.

**Bmw e Hyundai riducono CO2**

Domenica 11/10/2009 - La marca sudcoreana è tra gli "eco-leader" dell'industria automobilistica. Il gruppo tedesco ha conseguito i progressi più significativi di tutti i costruttori d'auto nel mercato automobilistico europeo.